

Farmaicurzio s.r.l.

*Aicurzio (MB)*

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E  
CONTRASTO DELLA CORRUZIONE**

**2**

2018 – 2020

**Indice generale**

<i>Indice delle tavole</i>	3
<i>Indice delle figure</i>	3
<i>Guida alla consultazione</i>	4
<i>Prefazione</i>	5

**Sezione I – Prevenzione e contrasto della corruzione**

1. Premessa	6
2. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza	7
3. La finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione	8
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione	8
5. Le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione	9
6. Il contesto interno	10
7. Il contesto esterno	12
8. Organigramma	13
9. Le aree di rischio	14
10. L'identificazione del rischio	15
11. L'analisi del rischio	18
12. Il trattamento del rischio	20
13. L'aggiornamento annuale del PTPC	29
14. Dove di collaborazione	30
15. Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente	30

**Sezione II – Trasparenza ed integrità**

1. Il Piano triennale trasparenza ed integrità	32
2. Il Responsabile trasparenza ed integrità	32
3. Obblighi di pubblicazione	32
4. Accesso agli atti	33
5. Accesso civico	34
6. Accesso civico generalizzato	35
<i>Postfazione</i>	37
<i>Prospettive</i>	38

### Indice delle tavole

Tav.	1.	Area di rischio e processi per area di rischio	14
	2.	Descrizione dei rischi per area di rischio	16
	3.	Livello di rischio per singola area di rischio	19

### Indice delle figure

Fig.	1.	Obiettivi di sintesi del Piano	7
	2.	<i>Mission</i> aziendale	12
	3.	Area di rischio/Livello di rischio	20
	4.	Codice etico	21
	5.	Inconferibilità/Incandidabilità	22

## Guida alla consultazione

Il presente Piano di prevenzione e contrasto della corruzione (nel seguito «il Piano») è stato suddiviso in due Sezioni di cui, la I, riferita alla Prevenzione e contrasto della corruzione, e la II alla Trasparenza e integrità.

Ai sensi dell' art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. c) del d.lgs. 175/2016 il Piano è affiancato dal Codice etico interno.

La sezione I è stata articolata in §§ 15, la sezione II in §§ 6.

Per quanto strettamente necessario il Piano è stato corredato da tavole sinottiche e da illustrazioni esplicative.

Per agevolarne la celerità di lettura sono state appositamente evitate note in calce e la indicazione della bibliografia utilizzata.

Le fonti normative risultano essere, in sintesi, principalmente le seguenti :

- 1) l. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione*), in vigore dal 28/11/2012;
- 2) d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), in vigore dal 20/4/2013;
- 3) d.lgs. 39/2013 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in vigore dal 4/5/2013;
- 4) d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), in vigore dal 23/9/2016.

## Prefazione

Il presente Piano triennale di prevenzione e contrasto della corruzione interessa il periodo 1/1/2018 – 31/12/2020.

Esso tiene conto del contesto di riferimento e più esattamente che Farmaicurzio s.r.l. è una società di capitali di diritto privato (Libro V, Titolo V, Capo VII del codice civile) a partecipazione pubblica di maggioranza (da parte del Comune di Aicurzio), col socio privato gestore operativo non stabile individuato con gara a doppio oggetto (in vigore del d.lgs. 163/2006 recante *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE* e quindi della direttiva 2004/18/Ce, settori ordinari).

Farmaicurzio s.r.l. opera nel settore farmaceutico pubblico urbano al dettaglio, quale servizio pubblico con titolare del servizio la Regione, con titolare dell' esercizio il Comune citato e con Farmaicurzio s.r.l. quale soggetto gestore.

In tale contesto è stato sviluppato il presente Piano tenendo conto di tali specificità ai fini della mappatura dei possibili rischi interni ed esterni attratti alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza ed integrità, alle verifiche sulle inconferibilità e incompatibilità all' assunzione dell' incarico di componente dell' organo amministrativo.

## Sezione I

### Prevenzione e contrasto della corruzione

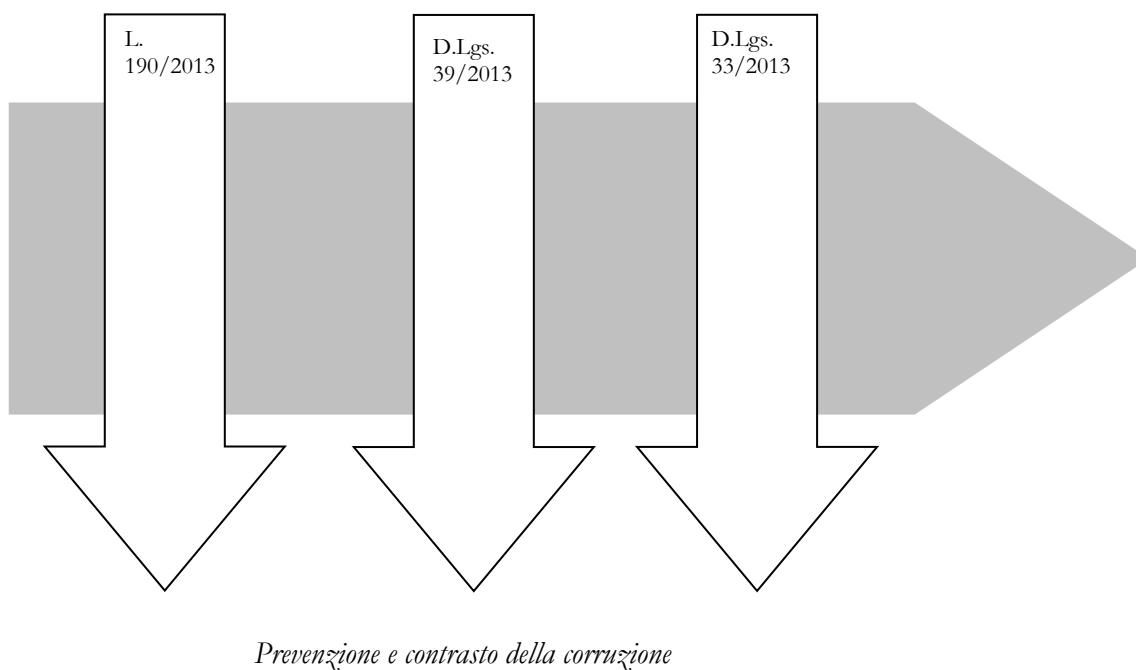
#### 1. Premessa

Il piano di prevenzione della corruzione (PTPC) della società Farmaicurzio s.r.l., c.f. 06414670965, per il triennio 2018/ 2020, è stato elaborato in osservanza delle previsioni normative di rango primario e dunque nel rispetto delle previsioni dettate in materia dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»*, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*; del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *«Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012»* nonché in ossequio degli indirizzi espressi dall'Autorità nazionale anticorruzione nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e delle indicazioni fornite dalla stessa *Authority* nell'adunanza dell' 8 novembre 2017, con delibera n. 1134, mediante la quale sono state dettate *«le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*.

Da cui, come da fig. 1, il processo in esame può essere così visualizzato :

*Obiettivi di sintesi del Piano*

(Fig. 1)

**2. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.**

Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità (PTPCTI) di Farmaicurzio s.r.l. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPC).

La proposta del PTPCTI è stata formulata dall'RPC in base agli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di amministrazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Ad esso, ed ai suoi aggiornamenti, è data adeguata pubblicità sia all'interno della società, mediante segnalazione via *mail* personale a ciascun dipendente e/o collaboratore, analogamente in occasione della prima assunzione in servizio o dell'incarico, sia all'esterno, con la pubblicazione del sito *web* di questa Società (<http://www.farmaciadiaicurzio.it>), alla sezione "*Società trasparente*", sotto-sezione "*Disposizioni generali*", nonché alla sotto-sezione "*Altri contenuti/anticorruzione*" anche mediante collegamento ipertestuale.

L'organo di indirizzo della società ha provveduto a trasmettere all'Autorità nazionale anticorruzione il presente Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

### **3. La finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione**

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione è strumento per mezzo del quale si procede ad individuare la strategia volta a creare un contesto sfavorevole alla corruzione e quindi a determinare le azioni tra loro capaci di ridurre significativamente la probabilità che si manifestino casi in cui un soggetto possa abusare del ruolo da lui rivestito al fine di ottenere vantaggi privati a danno della società.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione di Farmaicurzio s.r.l. individua le c.d. aree di rischio; identifica e descrive il rischio per ciascun processo o fasi di processo; determina le probabilità che esso si realizzi nonché le conseguenze che il rischio può produrre in termini di impatto economico, organizzativo e reputazionale; ed infine determina per ciascuna area di rischio le misure di prevenzione da implementare per neutralizzare o ridurre la probabilità di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione.

### **4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione.**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è nominato dall'organo amministrativo (amministratore unico o, se collegiale, Consiglio di amministrazione) di codesta società.

Il responsabile della prevenzione della corruzione riveste altresì il ruolo di responsabile della trasparenza ed integrità (RPCTI).

Le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità sono state affidate alla dottoressa Valesani Valentina, c.f.



VLSVNT76C43M052Z, che pur essendo membro del Consiglio di amministrazione non dispone di deleghe gestionali.

L'incarico di RPCTI ha durata triennale, rinnovabile, salvo revoca o rinuncia anticipata.

Tale scelta si rende necessaria data l'assenza di figure dirigenziali in servizio presso la società, nonché di profili non dirigenziali che siano tali da garantire idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione.

Per l'espletamento delle funzioni di RPCT non sono attribuiti compensi, fatto salvo il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi che potranno essere definite in sede di aggiornamento del PTPCT ed approvate dal Consiglio di amministrazione. A detta figura spetta il rimborso delle spese sostenute per la specifica attività da essa disimpegnata, ai sensi di legge.

Ad detta figura spetta il rimborso delle spese sostenute per la specifica attività ad essa disimpegnata ai sensi di legge.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dispone di poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico in piena autonomia ed effettività

I dati relativi alla nomina sono stati trasmessi all'ANAC così come saranno comunicati alla stessa *Authority* gli atti di revoca dell'incarico del RPCT.

## **5. Le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza:

- 1) elabora la proposta di piano di prevenzione della corruzione e trasparenza da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- 2) elabora la proposta di aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza da sottoporre al citato organo per l'approvazione;

- 3) vigila sull'osservanza delle misure volte a prevenire la corruzione;
- 4) vigila sul funzionamento del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulla sua idoneità;
- 5) propone motivate modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- 6) redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definiti dal piano triennale di prevenzione della corruzione, pubblicandola sul sito istituzionale della società. La relazione è da allegarsi al PTPC dell'anno successivo da trasmettersi all'Autorità nazionale anticorruzione.
- 7) verifica l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori misure di prevenzione.
- 8) segnala al Consiglio di amministrazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti o dei collaboratori che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

I compiti attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in *vigilando* ma anche in *eligendo*.

## **6. Il contesto interno.**

La società Farmaicurzio s.r.l. è società mista in controllo pubblico costituita tra il Comune di Aicurzio ed il dottor Andrea Brambilla.

Il Comune di Aicurzio detiene il 51% del capitale sociale; la restante parte, pari al 49% dello stesso, è detenuto dal dottor Andrea Brambilla.

La società Farmaicurzio s.r.l. ha per oggetto la gestione del servizio pubblico (art. 2359 codice civile e art. 2, c. 1, lett. b) e n), d.lgs. 175/2016) di farmacia urbana al dettaglio nel rispetto della normativa vigente; in particolare nell'ambito di cui sopra, la società si propone di svolgere l'attività di:

- preparazione e vendita al dettaglio di medicinali, specialità, prodotti e/o articoli farmaceutici e prodotti ad uso umano e veterinario, e/o articoli parafarmaceutici in genere;
- commercio di sostanze e prodotti chimici, per l'infanzia, gli anziani, gli ammalati, di strumenti ed articoli igienico-sanitari, di articoli per la puericoltura e per l'infanzia, articoli di profumeria e cosmesi, di articoli per la cura, l'igiene e la bellezza della persona, apparecchi e protesi ortopedici, ottica ed occhiali, apparecchi acustici, articoli di abbigliamento per neonati, calzature fisiologiche, ortopediche e correttive, alimenti vitaminici e dietetici per animali, articoli e/o prodotti aventi comunque attinenza con quelli sopra specificati;
- vendita al dettaglio di articoli e prodotti per l'alimentazione umana e alimenti dietetici;
- la produzione e la vendita di prodotti magistrali, galenici, cosmetici ed erboristici;
- il noleggio di apparecchi sanitari in genere;
- l'effettuazione di analisi non mediche;
- gestione, promozione e interventi di carattere sociale – sanitario in favore di anziani, infanzia, portatori di handicap, disabili ed altre categorie svantaggiate.

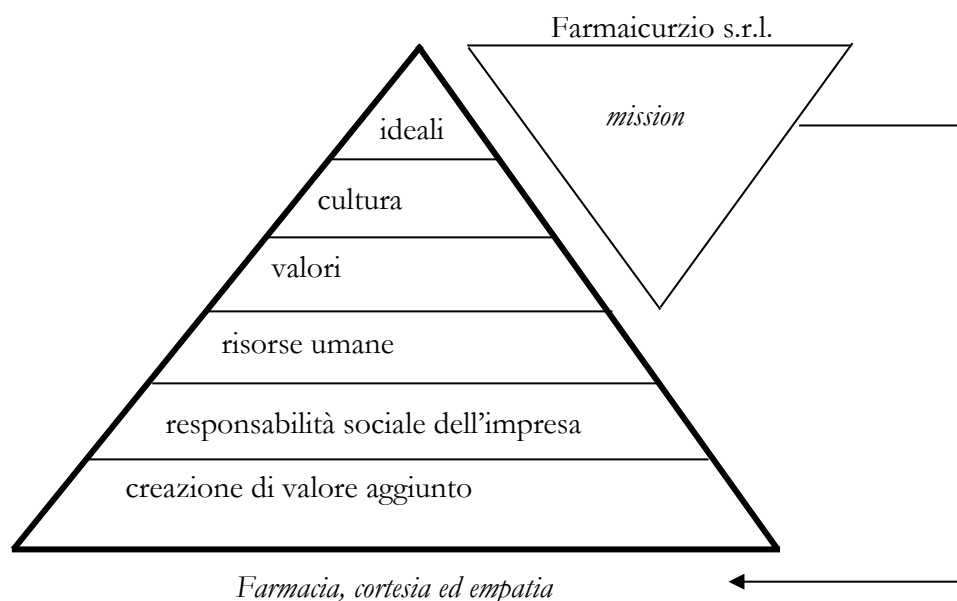
In relazione a tale oggetto la società può, inoltre, compiere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie e connesse unicamente al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà

pertanto assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in altre attività italiane e/o estere quali: società, imprese, enti, istituti, associazioni ed organismi anche consortili, in qualsiasi forma costituiti, aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge, prestando anche eventuali servizi a favore di tali strutture, prestare fidejussioni ed avalli, concedere garanzie anche reali anche nei confronti di Banche ed Istituti di credito, anche nell'interesse di società collegate e controllate; quanto sopra, compresa l'assunzione di partecipazioni, non potrà essere svolte in via prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico (con esclusione delle attività di intermediazione mobiliare appositamente disciplinate dalla vigente legislazione in merito).

La *mission* può essere così visualizzata :

Mission *aziendale*

(Fig. 2)



## 7. Il contesto esterno.

La società Farmaicurzio s.r.l. è stata costituita l'8 gennaio 2008.

L'attività di impresa ha avuto inizio l'1 luglio 2009 e la farmacia ha l'attuale propria sede in Aicurzio (MB), via Rogorini, 18.

Gli abitanti residenti nel Comune di Aicurzio risultano in aumento (n. 2069 nel 2010 e n. 2099 nel 2016), pari ad un tasso di incremento demografico del +0,239% in media all'anno.

La densità degli abitanti per kmq non risulta elevata (la media 2015 nella Provincia di Monza e della Brianza è pari a n. 2.135,7 ab/km contro quella comunale di n. 827,2)

Il reddito Irpef per abitante nel 2015 è stato pari a euro 19.590, pari al 11,8% rispetto al dato medio provinciale e pari al 14,2% del dato regionale.

La popolazione femminile (nel 2016) è stata pari al 50,7% della popolazione totale.

Nel 2016, i nati vivi (0,67%) sono inferiori ai morti (0,76%), mentre gli *under* 14 risultano essere pari al 13,2% degli abitanti residenti, contro gli *over* 65 pari al 21,3%.

In ordine statistico decrescente, a livello provinciale, le principali quattro cause di morte risultano essere (fonte: ISTAT): tumori, malattie del sistema circolatorio; malattie ischemiche del cuore e malattie cerebrovascolari.

Nel 2015 gli stranieri residenti erano pari a n. 199.

## 8. Organigramma

L'assemblea dei soci è composta dal Comune di Aicurzio, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, ed il dottor Andrea Brambilla, in qualità di socio privato gestore-operativo, non stabile, di società mista in controllo pubblico.

Il Consiglio di amministrazione di Farmaicurzio s.r.l. è composto dai seguenti consiglieri: dottoressa Magni Regina Laurea, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione con deleghe gestionali compresa la legale rappresentanza disgiunta; dottor Brambilla Andrea, in qualità di consigliere con deleghe gestionali compresa la legale rappresentanza disgiunta; dottoressa Valesani Valentina, in qualità di consigliere senza deleghe gestionali.

Il dottor Brambilla Andrea è altresì direttore di farmacia, al quale, gerarchicamente e funzionalmente riferiscono i Farmacisti collaboratori.

Il Revisore unico dei Conti è il dottor Rancati Costantino Giuseppe.

## 9. Le aree di rischio

Le aree di rischio sono individuate in relazione alle attività svolte da codesta società, della propria struttura organizzativa e del contesto in cui opera.

È stato così possibile definire le seguenti aree di rischio:

*Area di rischio e processi per area di rischio*

*(tav. 1)*

AREA DI RISCHIO	PROCESSI O FASI DI PROCESSO PER AREA DI RISCHIO
<b>A)</b>	<p><b>Acquisizione e progressione del personale:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. reclutamento;</li> <li>2. progressione di carriera;</li> <li>1. conferimento di compiti e mansioni.</li> </ol>
<b>B)</b>	<p><b>Affidamento di lavori, servizi e forniture:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione dell'oggetto dell'affidamento;</li> <li>2. individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;</li> <li>3. domande di partecipazione e soccorso istruttorio;</li> <li>4. requisiti di qualificazione;</li> <li>5. requisiti di aggiudicazione;</li> <li>6. valutazione delle offerte;</li> <li>7. verifica dell'eventuale anomalia delle offerte;</li> <li>8. procedure negoziate;</li> <li>9. affidamenti diretti;</li> </ol>

(segue)

(segue)

AREA DI RISCHIO	PROCESSI O FASI DI PROCESSO PER AREA DI RISCHIO
	10. revoca del bando; 11. redazione del cronoprogramma; 12. varianti in corso di esecuzione del contratto; 13. subappalto e avvalimenti; 14. utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.
<b>C)</b>	<b>Gestione del magazzino:</b> 1. presa in carico della merce; 2. registrazione informatizzata del carico; 3. posizionamento della merce; 4. scarico in base ai registratori di cassa.
<b>D)</b>	<b>Gestione della cassa:</b> 1. apertura di cassa; 2. gestione del fondo cassa; 3. chiusura di cassa.

(fonte: RPC/ANAC)

## 10. L'identificazione del rischio

L'identificazione del rischio è volta ad esplicitare, descrivere e prevenire il rischio di corruzione per ogni area di rischio.

I rischi sono stati individuati mediante confronto tra tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nella gestione della Società, tenendo presente il descritto contesto esterno ed interno, nonché i dati tratti dall'esperienza.

La società Farmaicurzio s.r.l. non è stata coinvolta in precedenti giudiziari (in particolare, i procedimenti e le decisioni penali o di responsabilità amministrativa) o disciplinari (procedimenti avviati, sanzioni irrogate).

In ragione di ciò, è stato così possibile individuare le seguenti rischi per area di rischio:

*Descrizione dei rischi per area di rischio*

*(tav. 2)*

AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO PER AREA DI RISCHIO
A)	<p><b>Reclutamento e progressione del personale:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari</li> <li>2. abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari</li> <li>3. irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;</li> <li>4. inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</li> <li>5. progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare</li> </ol>

(segue)



(segue)

AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO PER AREA DI RISCHIO
	<p>dipendenti/candidati particolari;</p> <p>6. motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</p>
<b>B)</b>	<p><b>Affidamento di lavori, servizi e forniture:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>2. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa;</li><li>3. uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</li><li>4. utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto o del criterio del prezzo più basso al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa o dell'obbligo di rotazione;</li><li>5. ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</li></ol>

(segue)

(segue)

AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO PER AREA DI RISCHIO
	<p>6. abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</p> <p>7. elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.</p>
<b>C)</b>	<p><b>Gestione del magazzino:</b></p> <p>1. ammanco inventariale eccedente il fisiologico (es. errori di carico o scarico);</p> <p>2. furti;</p> <p>3. autoconsumo non dichiarato;</p> <p>4. resi prodotti avariati / scaduti e correlate partite contabile;</p>
<b>D)</b>	<p><b>Gestione della cassa:</b></p> <p>1. ammanco di cassa;</p>

(fonte: RPC/ANAC)

### 11. L'analisi del rischio.

L'analisi del rischio è tesa a determinare il valore della probabilità che il rischio si realizzi e il valore dell'impatto in caso di concreto realizzo, per giungere alla determinazione del livello di rischio in coerenza con i criteri elaborati da ANAC nella Tabella Allegato 5: "La valutazione del livello di rischio".

Gli indici di valutazione della probabilità attribuiscono rilevanza: alla discrezionalità del processo; alla rilevanza esterna del processo; alla complessità del processo; al valore economico del processo; alla frazionabilità del processo; alle tipologie di controllo applicate sul processo.

Gli indici di valutazione dell'impatto attribuiscono rilevanza: all'impatto organizzativo; all'impatto economico; all'impatto reputazionale; alla posizione/ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione.

Il livello di rischio è rappresentato da un valore numero.

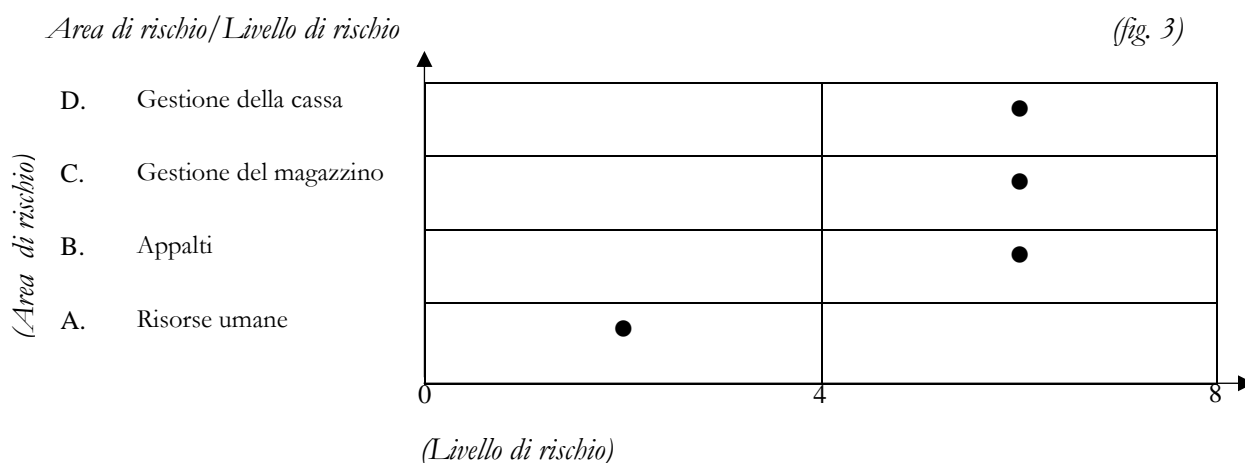
*Livello di rischio per singola area di rischio*

*(tav. 3)*

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>VALORE PROBABILITÀ</b> (a)	<b>VALORE IMPATTO</b> (b)	<b>LIVELLO DI RISCHIO</b> [c= (a) x (b)]
A)	<b>1</b> (improbabile)	<b>4</b> (serio)	<b>4</b>
B)	<b>2</b> (poco probabile)	<b>4</b> (serio)	<b>8</b>
C)	<b>2</b> (poco probabile)	<b>4</b> (serio)	<b>8</b>
D)	<b>2</b> (poco probabile)	<b>4</b> (serio)	<b>8</b>

*(fonte: RPC/ indicazioni ANAC)*

Graficamente, come da fig. 3, si ha :



## 12. Il trattamento del rischio.

Per ciascuna area di rischio sono individuate le misure di prevenzione da implementare per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.

Per l'individuazione e la scelta delle misure ulteriori rispetto a quelle la cui adozione discende obbligatoriamente da previsioni di legge o da altre fonti normative si è proceduto mediante confronto con i titolari del rischio ossia con le persone a cui è attribuita la responsabilità e l'autorità interna per gestire il rischio.

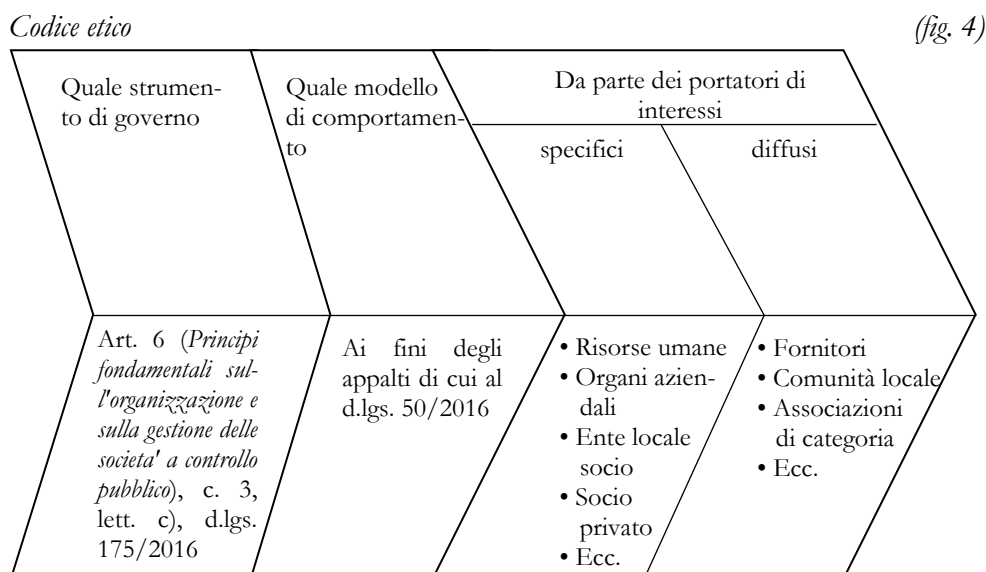
### 9) Regolamenti interni.

La società Farmaicurzio s.r.l., anche al fine di prevenire il sorgere di fenomeni corruttivi da ricondursi nelle aree di rischio di cui alle lettere A) e B), ha adottato propri regolamenti interni “*per il reclutamento del personale*” nonché “*per il reclutamento di professionisti*”, entrambi consultabili sul sito *web* <http://www.farmacidiacurzio.it> alla sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Spetta all'RPC verificare la corretta applicazione delle previsioni di cui al “*Regolamento per il reclutamento del personale*” e del “*Regolamento per il reclutamento di professionisti*”.

### 10) Codice etico

[ ... ]



(Fonte : Da un' idea di M. Porter)

#### 11) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

L' RPC verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che sono deputati a rivestire incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, comma 2, lett. l), decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, - e cioè *“gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato”* – e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Per gli amministratori, le cause ostative in questione sono specificate dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, all'art. 3, comma 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, e all'art. 7, riferitamente alla inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale.

Per i dirigenti si applica l'art. 3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

L' RPC, a tal proposito, verifica che negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interPELLI siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico

e controlla che i soggetti interessati abbiano reso la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

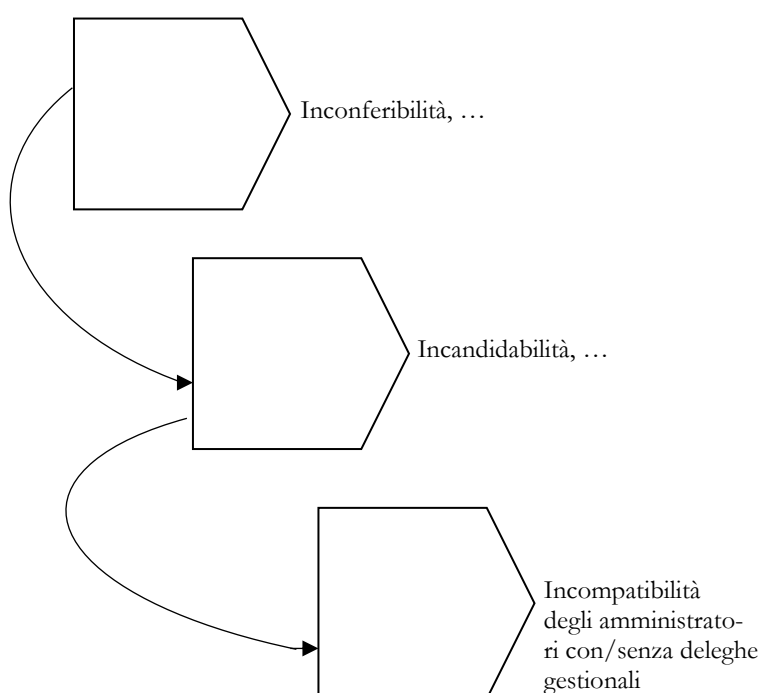
Al fine di consentire l'espletamento delle suddette verifiche, sono da trasmettersi, da parte degli organi istituzionali competenti, all'RPC la bozza degli atti di attribuzione degli incarichi nonché le dichiarazioni già presentate in sede di incarico, di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'RPC effettua controlli sulle dichiarazioni rese dagli interessi onde verificare la presenza di affermazioni non veritiere e su pronuncia con propria determinazione acquisendone la data certa.

Ciò a valere sia in sede di nomina sia nel passaggio da un amministratore senza deleghe a con deleghe.

*Inconferibilità/Incandidabilità*

(fig. 5)



## 12) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

L'RPC verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, comma 2, lett. l), decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono specificate dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, all'art. 9, riguardante le incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolato o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali; all'art. 11, relativo ad incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali; all'art. 13, recante previsioni in materia di incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali; all'art. 14, comma 1 e 2, lett. a) e c) , con specifico riferimento alle nomine nel settore sanitario.

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

In aggiunta a queste ipotesi di incompatibilità si somma quella prevista dall'art. 11, comma 8, decreto legislativo 19 agosto 2017, n. 175, ai sensi del quale *“gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori”*.

L' RPC, a tal proposito, verifica che negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interPELLI per l'attribuzione degli stessi siano inserite espressamente le cause di

incompatibilità e controlla che i soggetti interessati abbiano reso la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

Al fine di consentire l'espletamento delle suddette verifiche, sono da trasmettersi all'RPC la bozza degli atti di attribuzione degli incarichi o degli interpelli per l'attribuzione degli stessi, nonché le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'RPC effettua controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dagli interessi onde verificare la presenza di affermazioni non veritiere.

13) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi del quale *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*, spetta all'RPC garantire che negli interpelli o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostantiva menzionata sopra, procedendo altresì ad accertare che i soggetti interessati abbiano reso la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostantiva.



A tal proposito, sono da trasmettersi all'RPC la bozza degli atti degli interpelli o degli atti di selezione, nonché le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'RPC effettua controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dagli interessi onde verificare la presenza di affermazioni non veritiere.

#### 14) Ulteriori ipotesi di inconferibilità di incarichi di amministratore.

Al fine di assicurare l'applicazione della previsione di cui all'art. 1, c. 734, legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale *“Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi”*, di quella di cui all'art. 64, c. 4, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale *“il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado, del sindaco o del presidente della giunta provinciale, non possono far parte della rispettiva giunta né essere nominati rappresentanti del comune e della provincia”*, e, infine, di quella di cui all'art. 5, c. 9, legge 7 agosto 2012, n. 175, a norma della quale *“è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le*

*collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia",* l'RPC verifica che la bozza degli atti di attribuzione degli incarichi o degli interpelli per l'attribuzione degli stessi, che gli saranno trasmessi preventivamente all'acquisizione della loro efficacia, contengano espressamente condizioni ostative a tale conferimento e effettua controlli sulle dichiarazioni di insussistenza di dette cause di inconferibilità rese da parte dei soggetti interessati onde verificare la presenza di affermazioni non veritiere.

15) Iniziative di formazione sui temi dell'etica e della legalità e di formazione specifica per RPC

Su proposta dell'RPC, il Consiglio di amministrazione di Farmaicurzio s.r.l. pianifica, con cadenza almeno annuale, iniziative di formazione sui temi dell'etica e della legalità, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori.

Le iniziative di formazioni sono rivolte a tutti i soggetti, ivi compreso il Responsabile della prevenzione della corruzione, che a vario titolo sono occupati in attività all'interno della società Farmaicurzio s.r.l.

Qualora se ne ravvisi la necessità, l'RPC potrà proporre al Consiglio di amministrazione iniziative di formazione ulteriori rispetto a quelle programmate con cadenze annuale.

La formazione potrà essere condotta *in house*, ossia con l'utilizzo di risorse interne alla società, ovvero da professionisti esterni di comprovata esperienza in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

#### 16) Rotazione del personale

Onde evitare che un soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione dei processi caratterizzati da discrezionalità o da relazioni intrattenute con utenti per ottenere vantaggi illeciti, l'RPC assicura, compatibilmente con le esigenze organizzative della società Farmaicurzio s.r.l., la rotazione con adeguata cadenza (auspicabilmente annuale) delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti a rischio di corruzione.

La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche a reparti cui sono affidate attività a elevato contenuto tecnico.

In alternativa o in combinazione alla rotazione, l'RPC assicura la distinzione delle competenze, attribuendo a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisione; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche.

#### 17) L'applicazione delle previsioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 a garanzia della legalità degli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

L'RPC vigila sul rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a garanzia della legalità degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, promuovendo l'inserimento negli atti di gara di clausole tese a favorire la massima partecipazione nonché poste a tutela dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, economicità, efficienza, tempestività, correttezza e non esclusione delle piccole e medie imprese (PMI).

Si rammenta, inoltre, che ai sensi dell'art. 1, comma 41, legge 6 novembre 2012, n. 190, è fatto obbligo al Responsabile del procedimento (RUP) di astenersi dall'espletamento del proprio incarico ove si verificano casi di conflitto di interessi,

con realtà esterne di carattere personale, anche solo potenziali, che potrebbero recare un pregiudizio alla società ed alterare l'esito del procedimento di aggiudicazione del contratto.

In tali casi il RUP segnala la situazione di conflitto al dirigente (o comunque al proprio referente gerarchico), il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire della società.

Il dirigente (o comunque al proprio referente gerarchico) destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente e ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente (o comunque dal proprio referente gerarchico) ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente (o comunque il proprio referente gerarchico) dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

Qualora il conflitto riguardi il dirigente (o comunque il proprio referente gerarchico) a valutare le iniziative da assumere sarà l'RPC.

E' fatto divieto all'RPC di assumere anche il ruolo di RUP onde evitare coincidenze tra controllante e controllato.

#### 18) Monitoraggio sulla gestione del magazzino

Il direttore di farmacia trasmette all'RPC l'esito dell'inventario da condursi annualmente onde accertare ammanchi eccedenti il fisiologico per errori di carico o scarico, con indicazione dei resi per prodotti avariati/scaduti e correlate partite contabili.

All'RPC sono segnalati eventuali furti nonché ammanchi di farmaci per sospetto autoconsumo non dichiarato.

In simili ipotesi, spetta all'RPC compiere un'adeguata istruttoria, richiedendo le delucidazioni che si rendano necessarie, onde attivarsi per l'adozione di misure di previsioni anche ulteriori rispetto a quelle previste dal presente PTPC, tenendo presente i relativi riflessi civili e fiscali.

#### 19) Monitoraggio sulla gestione della cassa

Il controllo di cassa è effettuato giornalmente dal Direttore di farmacia onde accertare la corrispondenza di quanto incassato rispetto al prezzo della merce venduta al netto dell'eventuale fondo di cassa

La presenza di ammanchi di cassa è segnalata all'RPC che si attiva per l'adozione di misure di previsioni anche ulteriori rispetto a quelle previste dal presente PTPC, tenendo presente i relativi riflessi civili e fiscali.

### **13. L'aggiornamento annuale del PTPC**

Spetta al RPC presentare all'organo di indirizzo la proposta di aggiornamento del PTPC, tenendo conto:

1. che l'aggiornamento al piano dovrà essere trasmesso all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno;
2. delle normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
3. delle normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali della società;
4. dell'emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del PTPC
5. di nuovi indirizzi o direttive contenuti nel PNA;
6. di nuovi indirizzi forniti dall'Autorità nazionale anticorruzione.

#### **14. Dovere di collaborazione**

Considerato che l'efficacia del PTPC dipende dalla collaborazione fattiva dei dipendenti, dei collaboratori, nonché dei componenti degli organi di governo di codesta società, gli stessi sono tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPC nonché a suggerire l'adozione di misure di prevenzione ulteriori rispetto a quelle previste che si rendessero necessarie anche a seguito di mutamenti della struttura organizzativa o di ampliamento delle attività svolte da Farmaicurzio s.r.l.

#### **15. Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente.**

Chiunque può segnalare all'RPC le situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza, anche nell'ambito del rapporto di lavoro.

Per evitare che il dipendente o il collaboratore ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli, sarà cura dell'RPC garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione ed in ogni altro contatto successivo alla segnalazione.

Il documento per mezzo del quale giunge la segnalazione non potrà essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti. L'esclusione dell'accesso documentale non potrà comunque essere riferito a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto (ad es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni).

Le segnalazioni di illecito dovranno essere fatte pervenire all'RPC attraverso una delle seguenti modalità: 1. [●]; 2. [●].

La comunicazione di avvio del procedimento darà notizia dell'identità del soggetto che gestisce la segnalazione nonché dei termini di conclusione del procedimento.

L'RPC istruisce il procedimento e dà notizia al segnalante della decisione.

Ai fini della tutela dell'anonimato non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima, l'RPC non prenderà in considerazione segnalazioni anonime salvo quelle che si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari e cioè tali da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es. indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari).

## Sezione II

### Trasparenza ed integrità

#### 1. Il Piano triennale trasparenza ed integrità

Il Piano triennale trasparenza ed integrità (in breve: PTII) costituisce una sezione del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione ed integrità.

Il PTII è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

#### 2. Il Responsabile trasparenza ed integrità

Il responsabile della prevenzione della corruzione riveste altresì il ruolo di responsabile della trasparenza ed integrità (RTI).

L'RTI assicura la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni e dei documenti e adempie agli obblighi di pubblicarsi previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; dalla legge 6 novembre 2012, n. 190; dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; e da qualsiasi altro atto-fonte contenente previsioni in materia di trasparenza e integrità.

L'RTI fornisce risposta alle richieste di accesso agli atti amministrativi, consentendo agli interessi di prendere visione o estrarre copia dei documenti nel rispetto delle previsioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 267.

L'RTI dà attuazione al diritto di accesso civile nonché al diritto di accesso generalizzato.

#### 3. Obblighi di pubblicazione.

La società Farmaicurzio s.r.l. pubblica sul proprio sito web ([www.farmaciadiaicurzio.it](http://www.farmaciadiaicurzio.it)), alla sezione "*Amministrazione trasparente*" i dati, i documenti e le informazioni relativi alla propria organizzazione e attività esercitata nel rispetto delle modalità, dei criteri e secondo le tempistiche riportate nel documento denominato "*Allegato 1) sezione Società*



*Trasparente/Amministrazione trasparente – elenco degli obblighi di pubblicazione*” reperibile sul sito *web* dell’Autorità nazionale anticorruzione (al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anaccdocs/Attivita/Atti/determinazioni/2017/Allegato%20alla%20Delibera%201134.pdf>)

#### **4. Accesso agli atti**

L’accesso agli atti amministrativi (l. 241/1990) è richiesto mediante domanda da trasmettersi al Responsabile della trasparenza e dell’integrità mediante l’utilizzo di una delle seguenti modalità alternative:

- indirizzo pec: [●]
- indirizzo e-mail: [●]
- indirizzo postale [●]
- presentandosi presso la sede della società Farmaicurzio s.r.l. ai seguenti orari di apertura [●]

L’interessato dovrà specificare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo e comune di residenza nonché la propria qualità se agisce in rappresentanza di una persona giuridica; dovrà fornire elementi utili all’individuazione dei/del documenti/documento per i/il quale si richiede l’accesso precisando se intende prendere visione dello stesso o richiedere il rilascio di copie; ed, infine, specificare la motivazione della domanda a dimostrazione della presenza di un interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l’accesso.

La domanda è datata e sottoscritta dall’interessato che è informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti

saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

L'RTI provvede alla richiesta entro 30 giorni decorrenti dal giorno di presentazione della domanda di accesso agli atti.

Si applicano le previsioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, ivi comprese quelle relative alle esclusioni ed ai limiti del diritto di accesso ed il previo coinvolgimento di soggetti terzi eventualmente coinvolti.

## **5. Accesso civico**

In caso di mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, l'interessato può domandare di accedere ai documenti dati e informazioni interessati dall'inadempienza (d.lgs. 33/2013).

La domanda di accesso civico è rivolta al RTI della società Farmaicurizio s.r.l. nel rispetto delle medesime modalità indicate dal presente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, sezione II – Trasparenza ed integrità, paragrafo 4.

L'interessato dovrà specificare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo e comune di residenza nonché la propria qualità se agisce in rappresentanza di una persona giuridica; dovrà precisare i dati, le informazioni o i documenti interessati dall'inadempienza per i quali si richiede l'accesso, indicando, altresì, se intende prendere visione dello stesso o richiedere il rilascio di copie.

La domanda è datata e sottoscritta dall'interessato che è informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

L'RTI provvede alla richiesta entro 30 giorni decorrenti dal giorno di presentazione della domanda di accesso agli atti.

Si applicano le previsioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ivi comprese quelle relative alle esclusioni ed ai limiti del diritto di accesso civico ed il previo coinvolgimento di soggetti terzi eventualmente direttamente interessati.

## **6. Accesso civico generalizzato**

L'accesso civico generalizzato è esercitabile relativamente ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, ossia per i quali non sussista uno specifico obbligo di pubblicazione.

La domanda di accesso civico è rivolta al RTI della società Farmaicurizio s.r.l. nel rispetto delle medesime modalità indicate dal presente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, sezione II – Trasparenza ed integrità, paragrafo 4.

L'interessato dovrà specificare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo e comune di residenza nonché la propria qualità se agisce in rappresentanza di una persona giuridica; dovrà precisare i dati, le informazioni o i documenti per i quali si richiede l'accesso, indicando, altresì, se intende prendere visione dello stesso o richiedere il rilascio di copie.

Sono da ritenersi inammissibili le richieste di accesso civico generalizzato meramente esplorative, volte semplicemente a “scoprire” di quali informazioni la società dispone. Le richieste, pertanto, devono consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione, con riferimento, almeno alla loro natura e al loro oggetto.

Allo stesso modo, nei casi particolari in cui venga presentata una domanda di accesso per un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento della società, la stessa può ponderare, da un lato, l'interesse dell'accesso del pubblico ai documenti e,

dall'altro, il carico di lavoro che ne deriverebbe, al fine di salvaguardare, in questi casi particolari e di stretta interpretazione, l'interesse ad un buon andamento della società.

Si applicano le previsioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ivi comprese quelle relative alle esclusioni ed ai limiti del diritto di accesso civico ed il previo coinvolgimento di soggetti terzi eventualmente direttamente interessati.

## Postfazione

Il presente Piano ha quindi tenuto conto del complesso quadro giuridico che ne fa da sfondo, del *format* gestorio e del settore di riferimento.

Sarà cura degli organi istituzionali competenti e del RPC favorirne la massima e puntuale applicazione, agendo in via preventiva per il contrasto alla corruzione.

L'accesso civico disciplinato dal d.lgs. 33/2013 trova così concreta applicazione.

Il responsabile unico del procedimento (RUP) previsto dal codice dei contratti pubblici diffonderà ed applicherà il codice etico presso le varie fonti di approvvigionamento (lavori, forniture e servizi).

Il monitoraggio delle aree di rischio rientra qui nelle competenze istituzionali dell' RPC, in una logica di presidio dinamico e non statico.

Il tutto, ispirandosi ai principi di sana gestione, di economicità, efficacia ed efficienza.

## Prospettive

Il presente Piano triennale di prevenzione e contrasto della corruzione sarà via via integrato con le disposizioni del d.lgs. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*) e quindi con la presenza dell' Organismo di vigilanza (OdV) seppur anche monocratico.

La trasparenza ed integrità riferita agli appalti di lavori, forniture e servizi si conclude con il rendiconto finanziario il quale riporterà da una parte gli importi lordo Iva riconosciuti (importo di base, variazioni, penali, interessi, ecc.) e dall' altra gli importi pagati sulla base della valuta bancaria.

Il codice etico sarà messo a disposizione sul sito istituzionale della Farmaicurzio s.r.l. dei vari portatori di interessi (azionisti, amministratori, revisori, componenti dell' organismo di vigilanza, clienti/utenti, comunità, istituzioni, personale, collaboratori esterni, fornitori, *sub* fornitori, OO.SS., istituti bancari, Associazioni di categoria, ecc.) al fine della sua efficacia esterna.

Ogni fine anno è redatta la relazione a cura del RPC, mentre ogni triennio è aggiornato il Piano di cui trattasi (qui riferito al 2018 – 2020).

Sarà cura dell' RPC applicare le Linee guida via via emanate dall' ANAC sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e integrità (in un tutt' uno con le indicazioni del Garante della *privacy*).